



# Sentieri Selvaggi

## Ghisa in Trekking – Uscita del 08/06/2023

### Resegone



*... il Resegone, dai molti suoi cocuzzoli in fila, che in vero lo fanno somigliare a una sega: talché non è chi, al primo vederlo, purché sia di fronte, come per esempio di su le mura di Milano che guardano a settentrione, non lo discerna tosto, a un tal contrassegno, in quella lunga e vasta giogaia, dagli altri monti di nome più oscuro e di forma più comune. »*  
(I Promessi Sposi, Alessandro Manzoni)



Eh già, questa volta, l'allegria compagnia, ha percorso, uno dei numerosi sentieri, che, dall'abitato di Brumano (911m.s.l.m.), conduce alla vetta del Resegone (1875 m.s.l.m.), detto anche Monte Serrada. Un'uscita rinviata causa maltempo e, visto il meteo, direi menomale.

Partiamo ma il traffico intorno a Milano è impazzito, impieghiamo un'ora e mezza per raggiungere Paladina, prima tappa per la colazione, nonostante tutto riusciamo ad attaccare il sentiero con solo mezz'ora di ritardo rispetto alla tabella di marcia.

Attraversiamo prati incolti e le case più antiche del borgo, prima di addentrarci in un bosco fitto che ci ripara dal forte sole. Si sale subito, i primi 300 metri di dislivello si fanno sentire sulle gambe e sul fiato, per poi procedere più docili. Il panorama si intravede appena ma ecco che, quando mancano poco più di 200 metri alla vetta, la boscaglia si dirada, lo sterrato diventa roccia e il panorama sulla Valle Imagna, coperta adesso da nuvoloni grigi, è davvero spettacolare.



Quello che più emoziona, guardando in alto a destra, è la vista, da sotto, della croce di vetta, imponente nella sua semplicità avvolta da una leggera coltre di nubi.

Arriviamo ad un colletto e, sorpresa, al di là, tra le guglie rocciose, c'è un numeroso gruppo di stambecchi, piccoli ed adulti. Manca poco, passiamo sul retro del Rifugio Azzoni e dopo pochi gradoni siamo in vetta, è sempre un'emozione arrivare "Col Pappo in Vetta".



Ci accolgono le nubi piuttosto fitte, il panorama è assente, ci arrampichiamo sul basamento della croce, apponiamo il nostro adesivo e, ad un tratto, il panorama su Lecco, i laghi e i monti circostanti, fa la sua comparsa lasciandoci a bocca aperta. Non è difficile comprendere come, nonostante il Resegone non sia la vetta più alta della zona, sia una delle più ambite e rinomate mete. E' per tutti, semplici escursionisti come noi, arrampicatori, ferratisti, alpinisti che la usano a mo' di palestra e poi, offre un panorama davvero stupefacente.

Riscendiamo al rifugio per consumare il pranzo al sacco e rilassarci un po'. Le previsioni indicano verso le ore sedici un possibile temporale, alle due ci rimettiamo in cammino, affrontiamo la discesa, il ritmo è più veloce soprattutto perché non vedevamo l'ora di gustarci una bella birretta fresca. Giunti alle auto ci mettiamo alla ricerca, troviamo, poco distante, l'azienda agricola Previtoli Marco a Cepino, non poteva esserci modo migliore per concludere la giornata. Birra fresca, vino, salumi, formaggi, torte salate ma soprattutto sapori immersi nella natura. Qualcuno ha pure munto le mucche!



Raggiungere la vetta assieme è sempre una grande gioia ed emozione. Alla prossima vetta in compagnia del nostro "Pappo".

